

Le adolescenti italiane rischiano di più l'aborto

I ginecologi Gli under 19 «bocciati» in educazione sessuale

Il 30% dei giovani preferisce contraccettivi fai-da-te
Uno su tre dichiara: «Non uso niente, sfido la sorte»

■ **LISBONA** Lavande vaginali a base di coca-cola, e poi rapporti sessuali rigorosamente «in piedi o in acqua» e preferibilmente dalla durata lampo. A pensare che questi possano essere metodi anticoncezionali efficaci, ed a farvi ricorso assieme ad altri rimedi fai-da-te, è incredibilmente il 30% degli adolescenti.

Giovanissimi, dunque, disinformati, superficiali e spesso totalmente a digiuno di educazione sessuale. È il «preoccupante» quadro tracciato dai ginecologi italiani che, in occasione del Congresso europeo di ginecologia e ostetricia in corso a Lisbona, mettono in guardia: «La disinformazione in materia di sesso e contraccezione tra gli under 19 è un dato estremamente allarmante. Il rischio concreto - avvertono - è quello di un aumento di gravidanze indesiderate e del ricorso all'aborto proprio tra le giovani».

L'informazione tra i ragazzi, afferma il presidente della Società italiana di ginecologia e ostetricia (Sigo) Giorgio Vittori, «è ancora molto scarsa, come è emerso anche da nostri recenti sondaggi condotti tra gli adolescenti e sulla base delle esperienze degli specialisti». E basta fare un'incursione nei blog per giovanissimi, operazione effettuata dalla Sigo, per rendersene conto: i luoghi comuni dilagano, come pure le informazioni-bufala. Qualche esempio? Ci sono ancora adolescenti convinte, rilevano gli

esperti, di poter rimanere incinta con un bacio, ed altre che pensano invece che la «prima volta» non si possa essere fecondate, così come se non si raggiunge l'orgasmo. Inoltre, quasi un adolescente su tre afferma di «sfidare la sorte», non utilizzando alcuna precauzione, il 20% ricorre al coito interrotto e vanno per la maggiore metodi supposti anticoncezionali del tutto privi di fondamenti scientifici. Si tratta di

Ignoranti e superficiali

Lavande con coca cola

e rapporti lampo

per non rimanere incinta

dati «gravi - afferma Vittori - perché proprio disinformazione e ignoranza aumentano enormemente il rischio del ricorso all'aborto come soluzione a gravidanze indesiderate tra le adolescenti». Ed i risultati delle indagini Sigo non sono rassicuranti: «Solo lo 0,3% delle under 19 - sottolinea Vittori - ha una buona educazione sessuale, il 26,5% sufficiente e ben il 72,9% scarsa». La ragione, spiega, è che «spesso manca un'educazione di base da parte delle famiglie. Inoltre, le ragazze tendono a contestare, quando ci sono, le informazioni da parte dei genitori, preferendo l'auto-informazione o le notizie dai propri pari che, però, spesso risultano infondate o legate alle mode del momento». Per questo, avvertono i gi-

necologi, fondamentale è l'educazione sessuale precoce: «Incontreremo i vertici del ministero dell'Istruzione - annuncia Vittori - per avviare programmi di informazione nelle scuole». Ed in campo ci sono anche altre iniziative, come quella del vademecum anti-bufale «Sesso senza sorprese - tutto quello che (non) devi sapere per non rimanere incinta»: realizzato dalla Sigo, sarà distribuito nelle piazze delle principali città per la Festa della donna, domani 8 marzo, e poi diffuso in università, discoteche e durante i concerti. E proprio la scarsa informazione sulla contraccezione è stato uno dei temi su cui gli esperti hanno puntato i riflettori in varie sessioni del Congresso. I dati, rileva Vittori, dicono che «l'Italia si conferma agli ultimi posti in Ue per utilizzo di metodi contraccettivi, tanto che 8 donne su 100 affermano di non avervi mai fatto ricorso, mentre in Europa la pillola si conferma, per 1 donna su 3, il metodo più usato». Per le italiane, invece, freno al suo uso è la paura di ingrassare, ma «oggi - avvertono gli esperti - tale rischio è ridottissimo grazie ai progestinici di nuova generazione come il drospirenone». Dai ginecologi, dunque, un appello alle donne e alle giovanissime: «Evitare le conseguenze gravi di gravidanze indesiderate è possibile solo informandosi per tempo. Per questo, non fatevi cogliere impreparate».

20% di giovani

Nel rapporto predilige il coito interrotto e non ha informazioni corrette

8

donne

Su cento in Italia dichiararono di non avere mai fatto uso della pillola